

La Pratica Del Welfare Locale L'evoluzione Degli Interventi E Le Sfide Per I Comuni

Il tempo rappresenta un concetto sfaccettato, a cui sin dall'antichità sono stati attribuiti molteplici significati. Nella realtà quotidiana viene spesso richiamato come un elemento di cui si sente la mancanza, tra la percezione di un tempo-tiranno che guida le traiettorie di ciascuno, ed un tempo-risorsa da poter gestire razionalmente. Tali dinamiche investono anche l'operatività quotidiana degli assistenti sociali, che si trovano a dover contemperare l'uso del tempo-lavoro con le dimensioni metodologiche ed etiche inscritte nel proprio agire professionale. Ad oggi, sono tuttavia ancora poco presenti studi su questi temi nell'ambito del servizio sociale, sia in termini teorici che di ricerca empirica. Il presente volume propone un contributo in tal senso, a partire da una ricerca sul campo. Frutto della collaborazione tra Ordine regionale degli Assistenti Sociali e Università Roma Tre, la ricerca ha invitato i professionisti a rileggere le proprie modalità di utilizzo del tempo lavorativo, in relazione ai mandati della professione e tenendo conto delle organizzazioni nelle quali operano. Il lavoro empirico è stato accompagnato da una definizione delle aree di attività in cui si articola il lavoro di servizio sociale, con una analisi rivolta sia ai singoli focus tematici sia ad uno sguardo complessivo sull'utilizzo del tempo da parte dei professionisti coinvolti. ISBN: 979-12-5977-033-2

Cosa è la conoscenza pubblica? Chi e in che modo la produce? Come ha a che fare con la democrazia? Attraverso la riflessione sociologica gli autori provano a rispondere a questi interrogativi mettendo in discussione la neutralità della descrizione dei fenomeni sociali con cui le istituzioni sono chiamate a interagire. I contenuti dei diversi capitoli alimentano un dialogo tra le dinamiche di trasformazione della conoscenza pubblica e le suggestioni emerse nel corso di un'esperienza locale di programmazione nell'ambito delle politiche giovanili. Dai laboratori nelle scuole al mapping collaborativo, il lavoro sul campo è stato svolto nella prospettiva di favorire un apprendimento istituzionale, ibridando i significati attribuiti alla realtà dalle istituzioni pubbliche e quei saperi non codificati che le persone maturano nel corso della propria esperienza di vita. Molti quesiti restano aperti, ma dalla loro formulazione si intravedono le tracce per favorire una redistribuzione di poteri decisionali tra gli attori locali.

Quanto costa l'RSA? Costi e tariffe RSA. Manuale di tariffazione

Gli operatori sanitari e la demenza: case management e programmi di intervento

E.P. Educatore professionale

valori, metodi e contenuti

La città nell'economia della conoscenza

servizi sociali, regionalizzazione e garanzie

La pratica del welfare locale. L'evoluzione degli interventi e le sfide per i comuni La pratica del welfare locale Maggioli Editore
Gran parte della produzione letteraria sulla camorra si sofferma sugli aspetti di controllo militare del territorio e sulle attività predatorie nella politica e nell'economia. Meno attenzione viene prestata ai fattori sociali di riproduzione dei gruppi di crimine organizzato. Gli aspetti di mutualità e solidarietà interna alle camorre non hanno mai ricevuto una sistematica e approfondita osservazione. Questa ricerca invece propone l'analisi degli elementi di legittimazione e di consenso dei gruppi di camorra nei territori in cui sono insediati. Il welfare e il suo doppio è un lavoro che si articola attraverso un ricco impianto che ricorre a metodologie quantitative ed etnografiche: un approccio situato al punto di incontro tra sociologia e antropologia nell'analisi delle politiche sociali, che utilizza documenti giudiziari inediti e di difficile reperibilità. Un impegnativo lavoro sul campo in territorio casertano ha permesso infatti di decifrare le forme di assistenza sociale presenti: quelle pubbliche e quelle mafiose. Ne emerge il panorama di un insieme criminale che assicura un'incredibile protezione nei confronti degli affiliati e delle loro famiglie, che concorre con le tutele offerte dal welfare pubblico. I risultati di questo studio mostrano però che è proprio nei territori più condizionati dalla presenza mafiosa che nascono nuove forme di lotta sociale. È qui, infatti - dove le infiltrazioni criminali interessano gli appalti dei servizi di welfare - che sono nate le più innovative azioni sociali in difesa delle categorie più deboli.

«Social link». Ricerche e azioni sui ricongiungimenti familiari dei minori

La regolazione locale delle politiche sociali. Un percorso d'analisi

La pratica del welfare locale

Il cittadino non autosufficiente e l'ospedale

Per una cultura dell'essenzialità

L'innovazione del welfare della Lombardia. La «rivoluzione» del sociale lombardo e la sua valutazione

1130.165

This seminal edited collection examines the impact of austerity and economic crisis on European cities. Whilst on the one hand the struggle

for competitiveness has induced many European cities to invest in economic performance and attractiveness, on the other, national expenditure cuts and dominant neo-liberal paradigms have led many to retrench public intervention aimed at preserving social protection and inclusion. The impact of these transformations on social and spatial inequalities – whether occupational structures, housing solutions or working conditions – as well as on urban policy addressing these issues is traced in this exemplary piece of comparative analysis grounded in original research. Unequal Cities links existing theories and debates with newer discussions on the crisis to develop a typology of possible orientations of local government towards economic development and social cohesion. In the process, it describes the challenges and tensions facing six large European cities, representative of a variety of welfare regimes in Western Europe: Barcelona, Copenhagen, Lyon, Manchester, Milan, and Munich. It seeks to answer such key questions as: What social groups are most affected by recent urban transformations and what are the social and spatial impacts? What are the main institutional factors influencing how cities have dealt with the challenges facing them? How have local political agendas articulated the issues and what influence is still exerted by national policy? Grounded in an original urban policy analysis of the post-industrial city in Europe, the book will appeal to a wide range of social science researchers, Ph.D. and graduate students in urban studies, social policy, sociology, human geography, European studies and business studies, both in Europe and internationally.

The Challenge of Post-Industrial Transition in Times of Austerity

La programmazione sociale

RSA. Metodi e buone prassi per raggiungere l'eccellenza

Il welfare locale. Processi e prospettive

I territori del welfare

Tesori diffusi

Il processo di invecchiamento della popolazione italiana e mondiale ha portato ad una progressiva rivalutazione della centralità dei servizi di assistenza continuativa per i soggetti anziani non autosufficienti. Sono numerose a oggi le raccomandazioni, a diversi livelli istituzionali, che mirano al potenziamento dei servizi di assistenza continuativa nella comunità, in particolare quelli realizzati presso il domicilio delle persone in condizioni di bisogno. Ciò nonostante, l'ospedale continua ad essere un punto di snodo fondamentale per i pazienti anziani non autosufficienti e per i sistemi di assistenza continuativa stessi. Ma allo stesso tempo, si può forse affermare che oggi l'ospedale - tradizionalmente diviso in reparti dedicati a singole discipline specialistiche - male si adatta ai bisogni di soggetti anziani fragili, per natura multidimensionali e caratterizzati dalla presenza di multimorbidità, poli-farmacologia e ad elevato carico socio-assistenziale. Il volume è il primo di una serie di approfondimenti che si affiancherà alla tradizionale pubblicazione dei rapporti Non Autosufficienza, curati da NNA (Network Non Autosufficienza). Tra il 2009 e il 2013 sono stati pubblicati quattro Rapporti, disponibili anche su www.maggioli.it/rna. NNA (Network Non Autosufficienza) è nato da un'idea di Cristiano Gori, che lo coordina, e lo compongono anche Anna Banchemo, Enrico Brizioli, Antonio Guaita, Franco Pesaresi e Marco Trabucchi. Enrico Brizioli Amministratore Delegato dell'Istituto S. Stefano (gruppo KOS). Da sempre coniuga la attività manageriale con la ricerca nel campo della programmazione sanitaria. Marco Trabucchi è professore ordinario nel dipartimento di Medicina dei Sistemi dell'Università di Roma – Tor Vergata, Direttore Scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia e Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrica. È stato presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

Ogni professionista parla oggi della sua fragilità, di quella che incontra e osserva nelle persone che prende in carico.

Psicologi, medici di famiglia, geriatri, infermieri, assistenti sociali, infatti, in virtù della loro professione, percepiscono un diverso aspetto della fragilità. Questo libro racconta un progetto sperimentale realizzato a Bologna. Si propone di formulare una definizione di fragilità che tenga conto di queste molteplici sfaccettature, di essere uno strumento concreto per affrontare la tematica in modo scientifico, e di offrire riflessioni e suggerimenti per un cambiamento del welfare. Purtroppo infatti il welfare che conosciamo oggi non risponde più in modo adeguato alle richieste e aspettative di cittadini, operatori e amministratori che si interfacciano con questa condizione così diffusa. Serve invece innovazione nel pensiero e nelle azioni messe in campo, e la sperimentazione di nuove progettualità. Gabriele Cavazza Medico, specialista in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Direttore del Distretto di committenza e garanzia della Città di Bologna. Cristina Malvi Farmacista, dipendente dell'Azienda USL di Bologna,

si occupa di fragilità della popolazione e di valorizzazione ed empowerment del Terzo Settore nella prevenzione di comunità.

La democrazia dei dati

Autismo e competenze dei genitori. Metodi e percorsi di empowerment

La qualità nelle RSA

De-mente? no! Sente-mente

Introduzione all'analisi dei servizi e degli interventi in ambito sociale

1530.86

1520.565

Bolt Collection, Maternal and Child Welfare

Spazio al tempo. Significato e uso del tempo per gli assistenti sociali, tra responsabilità e contesto organizzativo.

Conoscenza e azione pubblica

Vittime fragili e servizio sociale. Teorie, percorsi e prassi operative per l'assistente sociale

Guida al welfare italiano: dalla pianificazione sociale alla gestione dei servizi. Manuale per operatori del welfare locale

sistemi di welfare e traiettorie di impoverimento a Milano e Napoli

Ce la faremo? Ce la farà il welfare italiano? Il tema della riforma del welfare è senza dubbio uno dei più studiati e dibattuti in Italia e tanti volumi si sono concentrati essenzialmente sulla dimensione statale delle politiche sociali. Invece meno attenzione è stata rivolta al welfare locale. Certo, è vero che molto dipende dalle misure nazionali di politica, ma è anche vero che proprio il suo essere in prima linea nelle sfide di una società complessa (individualizzata, instabile, eterogenea) fa sì che il welfare locale diventi il punto di torsione su cui si proveranno non solo i servizi assistenziali, ma le vere e proprie fondamenta del sistema nazionale di cittadinanza e di inserimento sociale egualitario. E infatti il comparto dei Comuni, nonostante sia quello che ha maggiormente contribuito al risanamento dei conti pubblici, a seguito dei tagli impartiti dalle manovre finanziarie che si sono succedute in questi ultimi anni, è stato di fatto chiamato a “contrarre” la sua risposta sociale in un momento in cui la sofferenza sociale si sta acuitizzando. Ce la farà il welfare locale? Struttura del volume 1. L'evoluzione della domanda di welfare in Italia: strumenti per una lettura del presente 2. La morfologia del sistema locale di welfare: gli interventi e i servizi sociali dei comuni 3. Le conseguenze della crisi 4. Le prospettive del welfare locale 5. Le prospettive delle politiche sociali nazionali 6. Conclusioni. Uno sguardo al futuro

La negoziazione delle politiche sociali in Lombardia nel primo decennio degli anni Duemila

Concorso per operatore socio-sanitario e socio-assistenziale

Nuova domiciliarità. Esperienze, scenari e proposte per il welfare metropolitano del futuro

Il welfare locale

Lavoro sociale e azioni di comunità

Tra benessere e povertà